



Vimercate: Giorgio Bordin nuovo primario di Medicina

Giorgio Bordin è il nuovo primario della struttura di Medicina Generale dell'Ospedale di Vimercate. Ha preso servizio in corsia il 9 ottobre scorso.

La sua esperienza professionale è lunga e corposa. Laureato in Medicina all'Università di Torino, si è poi specializzato in Immunologia e Allergologia alla Sapienza di Roma, in Medicina Interna all'Università degli Studi di Milano e in Reumatologia presso lo stesso ateneo.

Bordin, prima di approdare a Vimercate, ha lavorato in strutture sanitarie pubbliche e private accreditate: presso la Medicina dell'Ospedale di Novara e, come direttore dell'analoga struttura, presso il presidio ospedaliero Bassini di Cinisello Balsamo.

In area privata convenzionata, invece, è stato Direttore del Dipartimento Medico dell'Ospedale "Piccole Figlie" di Parma e direttore sanitario alla Clinica Polispécialistica di Paderno Dugnano.

"Già in questi primi giorni di attività – spiega il neo primario - ho riscontrato la presenza e l'impegno in reparto di un team di professionisti di assoluto valore, capaci e con un equilibrio organizzativo consolidato, efficace e sufficientemente efficiente". "Il mio obiettivo – aggiunge Bordin - è consolidare ulteriormente e arricchire questo lavoro e spirito di squadra, consapevole delle nuove sfide imposte dalle complessità che sta vivendo il sistema sanitario, la rete tra ospedale e territorio".



I giochi di Croce Bianca in Pediatria, a Vimercate e Desio



Donati dalla Croce Bianca di Brugherio, alla Pediatria degli ospedali di Vimercate e Desio, giochi e giocattoli per i piccoli ospiti delle strutture.



Intervento decisivo su una donna affetta da tumore dell'ovaio

"E' stato un gran bel lavoro di squadra: ci ha permesso di valutare bene il caso clinico, promuovere il percorso diagnostico giusto, decidere quello terapeutico più adeguato."

A parlare in questi termini è **Loredana Giacomantonio**, direttrice di Ostetricia e Ginecologia all'Ospedale di Vimercate, che in team con i chirurghi generali, diretti dal primario **Christian Cotsoglou**, ha conseguito l'esito sperato.

La vicenda ha interessato una giovane donna affetta da un tumore dell'ovaio a uno stadio avanzato.

Inizialmente, dopo una serie di procedure, s'è intervenuti con un trattamento chemioterapico che ha consentito di procedere, con un intervento chirurgico importante: un'operazione molto estesa ed estremamente demolitiva, necessaria, tuttavia, *"per la sopravvivenza della paziente che non avrebbe avuto ulteriori chance rispetto alle sue aspettative di vita"* ricorda Loredana Giacomantonio. *"Abbiamo asportato il tumore, la massa ovarica dell'utero. Poi, con l'opera di*

Christian Cotsoglou e dei suoi collaboratori, si è intervenuti anche nella cavità addominale della donna, tanto s'era diffusa la malattia tumorale. Il risultato è stato la rimozione complessiva della patologia oncologica, consegnando la donna a una successiva terapia chemioterapica di mantenimento che inizierà nei prossimi giorni" spiega ancora la specialista.

Una chirurgia radicale, dunque, quella introdotta a Vimercate, che solitamente si opera nei grandi centri di eccellenza.

La paziente, Patrizia Inselvini, ormai dimessa dall'Ospedale, vive in Brianza: ha 51 anni e ha due figli. *"E' una donna combattiva e forte"* dice la primaria di Ginecologia.

L'intervento in sala operatoria è durato dieci ore a cui sono seguiti un paio di giorni in rianimazione.

Decisivi le collaborazioni dell'équipe infermieristica e degli anestesisti e lo sforzo dei rianimatori nel preservare l'equilibrio dei parametri vitali della paziente.



Visita di Romani e Pavese all'Ospedale di Comunità di Giussano

Il Presidente del Consiglio Regionale Lombardo Federico Romani e il Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia hanno visitato nei giorni scorsi l'Ospedale di Comunità di Giussano.

Presenti diversi Consiglieri Regionali, alcuni sindaci del territorio (fra essi, Marco Citterio, primo cittadino di Giussano, che ha portato il saluto della città) sono stati accolti dal Direttore Generale e dal Direttore Socio Sanitario di ASST Brianza, rispettivamente Marco Trivelli e Guido Grignaffini.

Visitati, oltre all'area che ospita la degenza dell'Ospedale di Comunità, anche il reparto per le cure sub acute e gli ambulatori specialistici, infermieristici e dei medici di medicina generale della Casa di Comunità.

Successivamente, la delegazione regionale ha visitato anche l'Hospice, parte integrante dell'Ospedale di Giussano, con 19 posti letto e uno tra i più alti tassi di occupazione di Regione Lombardia (sono 500 circa i ricoveri all'anno e 700, sempre nello stesso periodo, i pazienti seguiti a domicilio dal personale della struttura).

L'attività dell'Ospedale di Comunità s'è avviata il 12 giugno scorso, con la disponibilità di 10 posti letto, a prevalente gestione infermieristica, destinati a pazienti che necessitano di assistenza a bassa intensità, provenienti dal territorio e inviati perlopiù dai medici di medicina generale. Sono soggetti fragili, con patologie croniche che necessitano di assistenza che al domicilio non potrebbero ricevere.

Questi i numeri dei primi tre mesi di attività: 31 ricoveri (18 femmine e 13 maschi). Di essi (22 over 80), 26 sono stati "inviati" dal territorio ovvero dai medici di medicina generale e 5 dagli ospedali per acuti di ASST Brianza. La media di ricovero per paziente è stata di 16,36 giorni.

La dotazione di posti letto dell'Ospedale di Comunità si aggiunge ai venti letti, già attivi a Giussano, per le cure sub acute. Letti impegnati da pazienti già "transitati" in reparti ospedalieri o in Pronto Soccorso, che superata la fase critica e raggiunta una certa stabilità clinica, hanno bisogno ancora di assistenza e di terapia di media complessità che difficilmente potrebbero essere gestite a domicilio.



Polo Formativo per MMG: primi laureati del triennio 2019/22

Saranno 6 i primi laureati e specializzati in Medicina Generale per il triennio 2019-2022, presso il Polo Formativo di Monza e Brianza che si avvale della partnership di ASST Brianza e IRCCS San Gerardo. L'appuntamento per la sessione di specializzazione è il prossimo 25 ottobre.

Al sei specializzandi ne seguiranno altri due, programmati successivamente.

Chi sono? Silvia Barbaro, Anna Citterio, Anastasiya Hlazkova, Ilir Lleshi, Alessandro Magni, Mauro Federico Manzoni, Matteo Ravasi, Rossella Tiberio.

Il percorso degli otto studenti ha interessato ASST Brianza (la classe di Monza ha visto la partecipazione di 19 studenti).

I loro referenti, Agostino Somma (ospedaliero) e Albino Ronchi (medico di medicina generale), ne dicono un gran bene, il che è di grande auspicio per il loro impegno sul territorio, come medici di famiglia.

Silvia Barbaro, una degli otto laureandi, ricorda che ha fatto per diversi anni il supplente e il sostituto

di medicina generale. "In verità –spiega – avevo già deciso, finita l'Università, di fare il medico di base. Il percorso formativo seguito nel corso del triennio ha strutturato e formalizzato il mio profilo professionale. Lavorerò in uno studio associato, a Seregno, con altri 6 medici".

Vale la pena ricordare che per il triennio 2022-2025 sono 21 i medici tirocinanti del Polo Formativo di Monza e Brianza.

Due le classi: una a Monza con 10 studenti (4 donne e 6 uomini) e una seconda assegnata ad ASST Brianza con 11 tirocinanti (5 donne e 6 uomini).

Guido Grignaffini, Direttore del Polo Formativo, nonché responsabile dell'offerta socio sanitaria di ASST Brianza, sottolinea "l'importante ruolo svolto dai medici di famiglia, la rilevante componente del sistema sanitario lombardo rivestita dai medici di medicina generale".

"L'attività del polo formativo rappresenta per noi una grande opportunità: penso fra l'altro, al consolidamento e allo sviluppo delle case di comunità", spiega Grignaffini.

